



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28/10/2025**

Il giorno **28 ottobre 2025**, alle 14:30 in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giulieri, e in modalità telematica, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	P
Dott.ssa Laura DALLA VECCHIA	P (*) (1)
Dott.ssa Perla STANCARI	P
Avv. Stefano CALOI	A
Prof.ssa Paola DOMINICI	P
Prof. Stefano TROIANO	P
Prof. Paolo FRASSI	P
Prof. Andrea SBARBATI	P (*) (2)
Dott. Giovanni FIORINI	P
Sig.ra Emanuela Maria ALTAMURA	P
Sig. Enzo RUSSO	P (*)

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Giovanni DE MANZONI P
- il Direttore Generale Vicario	Dott. Giuseppe NIFOSI' P

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

Dott.	Francesco Paolo Romanelli	Presidente	P (\$)
Avv.	Enrico Toffali	Membro effettivo	P (#)
Dott.ssa	Antonietta Ristaino	Membro effettivo	A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice e in collegamento da remoto i Delegati Prof. Sergio MORO e Prof. Roberto POSENATO.

P = presente; AG = assente giustificato A = assente

(\*) In collegamento da remoto;

(1) La dott.ssa Laura Dalla Vecchia entra in seduta alle ore 14:55 durante la discussione del punto 1.2; esce dalla seduta alle ore 15:40 durante la discussione del punto 5.3 e rientra alle ore 15:55 durante la discussione del punto 6.5;

(2) il Prof. Andrea Sbarbati esce dalla riunione alle ore 15:44 durante la discussione del punto 6.1;

(§) Il dott. Francesco Paolo Romanelli entra in seduta alle ore 14:55;

(#) L'Avv. Enrico Toffali esce dalla riunione alle ore 16:04 durante la discussione del punto 6.5.



Al fine di fornire al Direttore Generale Vicario, Dott. Giuseppe Nifosi, un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

**RETTRICE**

**1) Comunicazioni**

- 1.1) Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali
- 1.2) Comunicazione: Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO): Analisi assegnazione 2025

**2) Approvazione verbale della seduta del 30/09/2025**

**3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza**

- 3.1) Ratifica decreto rettoriale d'urgenza "Costituzione di delegazione parte datoriale" e integrazione della delegazione di parte datoriale
- 3.2) Ratifica Decreto Rettoriale del 19 settembre 2025, Rep. 5816/2025, Prot. 403204 – Approvazione del protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica - relativo al progetto "PA 110 e lode" a decorrere dall'A.A. 2025/26 - Approvazione

**4) Direttore Generale: conferimento incarico ai sensi dell'art. 23, comma 4 dello Statuto - approvazione**

Proposte di delibera a cura di:

**5) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale Vicario: dott. Giuseppe Nifosi)**

**5.1) Delegati della Rettrice: indennità di carica**

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

**5.2) Accordo di licenza del brevetto per modello di utilità "Modulo Rigenerativo" con la società Estel Group Srl**

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

**5.3) Protocollo PA 110 e lode: esito della rendicontazione per gli AA-AA. 2022/23 e 2023/24 - Approvazione**



**6) DIREZIONE RISORSE UMANE** (Responsabile ad interim: Direttore Generale Vicario dott. Giuseppe Nifosi)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINADACALI (dott. Luca Fadini)

- 6.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue Dipartimenti – approvazione
- 6.2) Utilizzo delle risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 – I Fase – approvazione
- 6.3) Dipartimento di Scienze Economiche: rinuncia alla chiamata diretta di un PO cofinanziato con fondi MUR – approvazione

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO (dott.ssa Roberta Davi)

- 6.4) Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

**● MISURE DI SEMPLIFICAZIONE**

- 6.5) Misure di semplificazione amministrativa e di adeguamento normativo: modifiche al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» e al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022»: richiesta parere

**7) DIREZIONE INFORMATICA E TECNOLOGIE** (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

- 7.1) Approvazione delle linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in Ateneo

**8) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALE** (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

- 8.1) Commissione per il Diritto allo Studio: sostituzione dei componenti

Con il consenso unanime dei presenti, l'ordine di discussione delle delibere viene così modificato: le delibere 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7 e 7.8 sono state discusse dopo il punto 3.1.



1.1° Punto OdG

**Comunicazione:**

**Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali**

La Rettrice ricorda che gli obblighi di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione di informazioni reddituali e patrimoniali, sono regolati dal D. Lgs. n. 33/2013, in particolare all'art. 14, e dettagliati dalle linee guida emanate dalla competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

I soggetti interessati in ambito universitario sono:

- Rettore;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti del Senato Accademico;
- Direttore Generale.

Per facilitare i componenti del Consiglio di Amministrazione nell'assolvimento delle relative incombenze, in ottica di semplificazione e digitalizzazione delle attività, l'Amministrazione ha predisposto appositi modelli di dichiarazione digitali compilabili mediante l'accesso all'applicativo web **Elixforms**.

Il servizio Anticorruzione, Trasparenza e Accesso agli atti provvederà a contattare i singoli componenti, riepilogando quanto necessario, oltre ad assicurare il supporto eventualmente richiesto.

Gli obblighi in questione sono i seguenti:

1. Dichiarazione riguardante la situazione patrimoniale (per i nuovi componenti in carica) ([link al modulo Elixforms](#)) o l'Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa l'anno precedente (per i componenti in carica che hanno già presentato la dichiarazione patrimoniale lo scorso anno) ([link al modulo Elixforms](#));
2. Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi (valutando l'oscuramento dei dati personali non pertinenti);
3. Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, e ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti ([link al modulo Elixforms](#)).

Tutti i richiamati adempimenti concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado di parentela (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, cioè figli dei figli, fratelli e sorelle), esclusivamente se gli stessi vi consentono; diversamente, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono predisporre apposita Dichiarazione di mancato consenso da parte dei familiari, di cui l'Ateneo deve dare evidenza on line ([link al modulo Elixforms](#)).

L'Ateneo ha obbligo di pubblicare on line le dichiarazioni rese dai singoli soggetti obbligati, entro tre mesi dalla nomina nell'Organo e i soggetti interessati sono tenuti ad aggiornare e trasmettere all'Ateneo le dichiarazioni rese, con cadenza annuale.

La Rettrice evidenzia come la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui sopra comporta la possibilità che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche a seguito di verifica richiesta annualmente al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, irroghe una **sanzione da € 500 ad € 10.000** direttamente ai soggetti interessati, individualmente inadempienti per non aver fornito quanto richiesto, come anche al dirigente eventualmente responsabile della mancata pubblicazione on line.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



1.2° OdG:

**Comunicazione: Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO): Analisi assegnazione 2025.**

La Rettrice ricorda che nella scorsa seduta di settembre era stata data comunicazione dell'assegnazione a Verona del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2025, comunicato dal MUR con nota di prot. n. 10412 del 27/08/2025 relativa alla pubblicazione del D.M. n.595 del 07/08/2025 con cui è stato ripartito agli atenei lo stanziamento disponibile sul cap. 1694 del bilancio dello Stato di previsione della spesa del MUR. Con medesima nota, è stata inoltre comunicata la pubblicazione delle tabelle di riparto agli atenei, i cui dati di dettaglio hanno consentito la predisposizione dell'analisi qui presentata.

L'incremento in bilancio dello stanziamento ministeriale del FFO pari a €9.367.662.950, superiore di circa 336 milioni a quello del 2024 (+3,72), si è riflesso positivamente su tutti gli Atenei, i quali, per effetto delle politiche di perequazione previste dal modello 2025, hanno potuto incrementare le proprie risorse ministeriali da un minimo di +1% fino ad un massimo di +6% rispetto all'assegnazione 2024.

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona ha ricevuto per il 2025 un importo a titolo di prima assegnazione pari a €120.641.650 (al lordo delle somme che il Ministero provvederà a versare all'apposito conto entrate del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 1, comma 825, della legge 207/2024<sup>1</sup>), beneficiando per il 2025 di un incremento pari al massimo consentito dal modello (+6%), che si traduce in una **maggior assegnazione di €6.828.773**.

La Rettrice dà la parola al dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Ufficio di staff dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale procede quindi a presentare al Consiglio l'analisi di dettaglio delle voci che compongono il FFO per l'anno 2025 (**Allegato 1**), predisposta dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, cui è allegato il dossier degli indicatori per Dipartimento.

Il Consiglio di Amministrazione

prende atto.

<sup>1</sup> L'art. 1 della legge 207/2024:

• comma 825, di modifica dell'art. 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevedendo che "il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa [...] relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. [...] nella misura del [...] 75 per cento per l'anno 2025 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Per i ricercatori universitari la predetta facoltà è fissata nella misura del 100 per cento per l'anno 2025 e nella misura del 75 per cento per l'anno 2026";



2° punto OdG:

**Approvazione verbale della seduta del 30 settembre 2025**

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del **30 settembre 2025**.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva.



3.1° Punto OdG:

**Ratifica decreto rettorale d'urgenza “Costituzione di delegazione parte datoriale” e integrazione della delegazione di parte datoriale**

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale ricorda che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale tecnico amministrativo e CEL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-21, sottoscritto in data 18 gennaio 2024 e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigenziale, stipulato in data 7 agosto 2024, stabiliscono che la contrattazione integrativa per le Università si svolge tra la delegazione datoriale e la delegazione sindacale, così come individuate nei rispettivi CCNL.

A tal fine l'art. 7, comma 4 del CCNL 2019-2021 relativo al personale dirigenziale dell'Area Istruzione e Ricerca, dispone che "[...] la delegazione di parte datoriale è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed è composta dal Rettore o un suo delegato e dal Direttore Generale o un suo delegato, tra i quali è individuato il presidente".

Analogamente, l'art. 81, comma 2 del CCNL 2019-2021 del Comparto Istruzione e Ricerca dispone che "la delegazione di parte datoriale [...] è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed è presieduta dal Rettore e dal Direttore Generale o da soggetti da loro delegati";

Considerata la necessità di assicurare continuità alle attività inerenti al sistema delle relazioni sindacali, che si articolano nei modelli relazionali dell'informazione, del confronto e della contrattazione collettiva integrativa, previsti dal CCNL 2019-21 dell'Area Istruzione e Ricerca (personale Dirigente) e dal CCNL 2019-2021 del Comparto Istruzione e Ricerca (personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità), la Rettrice informa di aver ritenuto opportuno provvedere in via prioritaria, con proprio decreto d'urgenza (**allegato n.1**), alla costituzione della delegazione di Parte Datoriale, come di seguito esposta:

- Prof.ssa Chiara Leardini, Magnifica Rettrice;
- Dott. Giuseppe Nifosi, Direttore Generale vicario;
- Prof. Sergio Moro, delegato della Rettrice all'adeguamento e alla semplificazione normativa e amministrativa.

La Rettrice ravvede l'opportunità di integrare la delegazione di Parte Datoriale con l'ulteriore nominativo della Prof.ssa Michela Rimondini, delegata della Rettrice al benessere organizzativo della comunità universitaria.

La Rettrice ricorda infine che, ai sensi dei CC.CC.NN.LL. citati, il Direttore Generale, o un suo delegato, è componente di diritto della delegazione di parte datoriale.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- visto l'art. 7, comma 4 del CCNL 2019-2021 del comparto dell'Area Istruzione e Ricerca relativo al personale dirigenziale;
- visto l'art. 81, comma 2 del CCNL 2019-21 del comparto Istruzione e Ricerca relativo al personale tecnico amministrativo e CEL;
- visto il decreto rettorale d'urgenza di costituzione della delegazione di parte datoriale n. 10318/2025 del 01/10/2025;

DELIBERA

all'unanimità

- di ratificare il decreto rettorale d'urgenza di composizione di Parte Datoriale n. 10318/2025 del 01/10/2025, di cui all'allegato n.1;
- di approvare l'integrazione alla composizione della delegazione di Parte Datoriale, la quale risulta così composta:
  - o Prof.ssa Chiara Leardini, Magnifica Rettrice;
  - o Direttore Generale o Direttore Generale Vicario, dott. Giuseppe Nifosi;

3.1° Punto OdG:

Direzione Risorse Umane



- Prof. Sergio Moro, delegato della Rettore all'adeguamento e alla semplificazione normativa e amministrativa;
- Prof.ssa Michela Rimondini, delegata della Rettore al benessere organizzativo della comunità universitaria.



3.2° punto OdG:

**Ratifica Decreto Rettoriale del 19 settembre 2025, Rep. 5816/2025, Prot. 403204 – Approvazione del protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica - relativo al progetto “PA 110 e lode” a decorrere dall’A.A. 2025/26 Approvazione**

La Rettrice illustra la proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza relativo all'approvazione del protocollo di intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica - relativo al progetto “PA 110 e lode” a decorrere dall’A.A. 2025/26 (**allegato 1**).

L'Università degli Studi di Verona, dall'A.A. 2022/23, aderisce al progetto di formazione “PA 110 e lode”, iniziativa proposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni. Tale iniziativa si colloca nelle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del loro capitale umano. Il progetto promuove l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potranno usufruire di condizioni economiche agevolate.

Con nota n. 358183 del 19 agosto 2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni per la stipula dei nuovi protocolli d'intesa, posto che il precedente protocollo siglato dal nostro Ateneo ha visto nell'A.A. 2024/25 l'ultimo anno di attivazione.

Considerata la volontà dell'Ateneo di proseguire con l'adesione al progetto e, conseguentemente, di procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo, si è reso necessario approvare la bozza del nuovo protocollo d'intesa (bozza fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica) tramite il Decreto Rettoriale d'urgenza in oggetto, dato il termine fissato al 1° ottobre per l'invio al Dipartimento medesimo.

Con nostra nota del 23 settembre 2025 la bozza del protocollo è stata inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, dal quale siamo ora in attesa di riscontro.

Di seguito si riportano le condizioni di adesione al progetto.

**Contribuzione universitaria agevolata:**

- **per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico: riduzione del 40%** per un importo non inferiore a € 330,00, fatta eccezione nel caso in cui il contributo dovuto dallo studente sulla base dell'ISEE sia inferiore a tale importo;  
Agli immatricolati per l'A.A.2025/26 e per l'A.A.2026/27, l'agevolazione prevista sarà riconosciuta a ciascun dipendente pubblico-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e, in ogni caso, per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. A tal fine, si considerano i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Ateneo, restando esclusi i CFU riconosciuti a seguito di convalida di titoli già acquisiti. La riduzione è aggiuntiva ad eventuali altre riduzioni previste sulla base del calcolo della contribuzione dovuta in base all'ISEE e/o in relazione a disabilità.
- **per i master di I° e II° livello: riduzione del 30%,** da applicarsi all'atto dell'iscrizione per l'A.A.2025/26.

Sono escluse dalla riduzione la tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo.

**Contributo ministeriale:**



- **per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico: contributo pari al 50%** del costo di iscrizione effettivamente sostenuto, nei limiti della soglia massima **di €1.000** se avranno conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e, in ogni caso, per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l'Università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi "PA 110 e lode". Restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l'annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.
- **per i master di I° e di II° livello: contributo pari al 50%** del costo di iscrizione effettivamente sostenuto, nei limiti della soglia massima € 2.500 previo completamento positivo dell'attività formativa.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;
- vista la nota MUR del 20 dicembre 2024, n. 25861;
- vista la nota MUR del 6 giugno 2025, n. 11533;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

la ratifica del Decreto Rettoriale d'urgenza del 19 settembre 2025, Rep. 5816/2025, Prot. 403204.



4° Punto OdG

**Direttore Generale: conferimento incarico ai sensi dell'art. 23, comma 4 dello Statuto**

La Rettrice ricorda che con il prossimo 31 dicembre scadrà il mandato dell'attuale Direttore Generale dott. Federico Gallo, al quale la Rettrice e tutti i componenti degli Organi Accademici dell'Ateneo rivolgono espressioni di ringraziamento per l'intenso e proficuo lavoro svolto negli anni per la nostra Università.

La Rettrice ricorda che l'art. 23 dello Statuto prevede che il Direttore Generale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico, amministrativo e dirigenziale.

La procedura prevista sia dallo Statuto che dalla legge 240/2010, prevede che l'incarico di Direttore Generale sia conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni ed è rinnovabile.

Sul punto la giurisprudenza afferma che la «L. n. 240 del 2010, art. 2 quanto alle modalità di individuazione del direttore generale, si limita a prevedere che lo stesso debba essere scelto tra soggetti in possesso dei titoli indicati nella richiamata lettera n) e non limita ulteriormente l'autonomia statutaria dell'Università. Come evidenziato dalle Sezioni Unite di questa Corte la legge "nello stabilire le caratteristiche del direttore generale dell'Ateneo... nulla specifica circa le concrete modalità di individuazione della figura a cui conferire l'incarico di direttore generale, e se cioè debba avvenire per chiamata diretta, ovvero mediante procedura selettiva e se questa debba essere meramente idoneativa ovvero necessariamente comparativa" (Cass. S.U. n. 22431/2018)» (Cass. civ. sez. lav., 12 maggio 2021, n. 12642).

Essendo imminente la scadenza del rapporto instaurato con il dott. Federico Gallo, la Rettrice fa presente di essersi orientata a proporre per l'affidamento dell'incarico, una figura dirigenziale dotata di comprovate competenze gestionali, manageriali e di leadership e di ampia e concreta esperienza di lavoro maturata nel settore accademico e universitario, nonché in grado di garantire un'adeguata gestione dell'organizzazione delle risorse umane, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio, del controllo di gestione e dei sistemi di valutazione.

In considerazione di quanto sopra, la Rettrice fa presente al Consiglio di Amministrazione di avere individuato la professionalità più consona alle esigenze amministrative e gestionali dell'Ateneo; pertanto, è pervenuta alla decisione di proporre per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla dott.ssa Donatella Marsiglia, attualmente Direttrice Generale presso l'università di Cassino, riconoscendo nella sua formazione ed esperienza professionale le qualità e le caratteristiche richieste per assumere tale ruolo, come risulta dal curriculum allegato alla presente delibera (**allegato n. 1**).

Informa inoltre il Consiglio di Amministrazione che la dott.ssa Donatella Marsiglia, ha dichiarato la propria disponibilità ad entrare in servizio dal 1° gennaio 2026 non appena conclusi gli adempimenti amministrativi collegati al suo attuale incarico e che intende conferire allo stesso un contratto della durata di tre anni.

La Rettrice riferisce che il Senato Accademico nella seduta del 28 ottobre 2025 ha espresso parere favorevole all'affidamento dell'incarico di Direttore Generale, per un periodo di tre anni rinnovabile, a decorrere dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028.

La Rettrice fa presente inoltre che il trattamento economico del Direttore Generale, è disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 272 del 21 marzo 2025 *"Trattamento economico dei Direttori Generali delle Università per il quadriennio 2024-2027"*. Il decreto individua sei fasce di trattamento economico (dalla 1<sup>a</sup> alla 6<sup>a</sup> con valore economico decrescente, dove per ogni fascia vengono definiti un importo minimo ed uno massimo). Ciascuna fascia è definita sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei seguenti criteri:

- importo del Fondo di finanziamento ordinario attribuito all'Ateneo nell'anno precedente;



- unità di personale di ruolo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato, personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato) in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente;
- numero di studenti in corso inclusi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e i dottorandi di ricerca, calcolati secondo i criteri Ministeriali al 31 dicembre dell'anno precedente;
- a) presenza del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o di centri residenziali per gli studenti gestiti dall'università.

Il Ministero determina la fascia associata a ciascun Ateneo sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma dei criteri elencati ai punti sopra indicati dalla lettera a) alla lettera d). I dati determinati per ciascun criterio sono comunicati annualmente dal MUR agli Atenei attraverso la procedura ministeriale PROPER.

La Rettrice, rende noto che il MUR ha proceduto alla determinazione del punteggio di competenza per **Università di Verona**, sulla base dei criteri sopra indicati, collocando il trattamento economico del Direttore Generale nella **2° fascia** con una retribuzione compresa tra **€ 169.645 e € 182.369,00** annui lordo dipendente. a Direttore Generale spetta, inoltre, una retribuzione di risultato, pari a un massimo del 20% del trattamento stipendiale annuo lordo, che viene assegnata in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti.

Il trattamento economico determinato ai sensi del citato decreto, remunerava tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al Direttore Generale, nonché gli incarichi conferiti al/alla medesimo /a dall'amministrazione e ogni ulteriore incarico attribuito su designazione della stessa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.

All'interno della fascia di competenza dell'Università di Verona, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, determina il trattamento economico da riconoscere al Direttore Generale, tenendo conto del profilo professionale e dell'esperienza posseduta.

Nel corso della durata del contratto del Direttore Generale, il trattamento economico attribuito può essere rivisto, in caso di cambio di fascia di appartenenza, a seguito di aggiornamento dei citati parametri da parte del MUR o di aggiornamento del Decreto Ministeriale n. 272 del 31 marzo 2025 relativo agli importi annui da riconoscere ai Direttori Generali.

La Rettrice, tenuto conto del profilo professionale della dott.ssa Donatella Marsiglia e dell'esperienza acquisita, propone al Consiglio di Amministrazione di attribuire un trattamento economico in qualità di Direttrice Generale pari a **€ 178.000** annui/lordo dipendente, comprensivo della tredicesima mensilità. Il costo, comprensivo degli oneri a carico dell'ente, trova imputazione sul Budget del personale anno 2026 – Voce CO.AN CA.C.CA.02.01.01.01 – “Competenze fisse al direttore generale”

#### Il Consiglio di Amministrazione

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 ottobre 2025;
- visto il parere del Responsabile finanziario;
- richiamata la procedura PROPER attraverso la quale il Ministero comunica agli Atenei la fascia di competenza correlata al trattamento economico del Direttore Generale;
- tenuto conto che l'**Università di Verona** è collocata nella **2° fascia** ministeriale cui è associato il trattamento economico del Direttore Generale pari ad una retribuzione compresa tra **€ 169.645 e € 182.369,00** annui lordo dipendente;
- visto il curriculum vitae della dott.ssa Donatella Marsiglia;



- udita la relazione della Rettrice

all'unanimità

delibera

- di approvare il conferimento dell'incarico di Direttrice Generale alla dott.ssa Donatella Marsiglia per un periodo di tre anni rinnovabile, a decorrere dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028;
- di approvare l'attribuzione di un trattamento economico alla dott.ssa Donatella Marsiglia in qualità di Direttrice Generale pari a **€ 178.000** annui/lordo dipendente, comprensivo della tredicesima mensilità.

Il Consiglio di Amministrazione rammenta che alla Direttore Generale spetta, inoltre, una retribuzione di risultato, pari a un massimo del 20% del trattamento stipendiiale annuo lordo, che viene assegnata in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti.

Il trattamento economico determinato ai sensi del decreto citato in premessa, remunerà tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al Direttore Generale, nonché gli incarichi conferiti al/alla medesimo /a dall'amministrazione e ogni ulteriore incarico attribuito su designazione della stessa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001.

Inoltre, nel corso della durata del contratto della Direttrice Generale, il trattamento economico attribuito può essere rivisto, in caso di cambio di fascia di appartenenza, a seguito di aggiornamento dei citati parametri da parte del MUR o di aggiornamento del Decreto Ministeriale n. 272 del 31 marzo 2025 relativo agli importi annui da riconoscere ai Direttori Generali.



**5.1° punto OdG:**

**Delegati della Rettrice: indennità di carica**

La Rettrice espone quanto segue.

L'art. 16, Statuto, Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti Ateneo) prevede che il Rettore:

- può nominare dei "delegati" per l'esercizio delle proprie funzioni;
- individua i compiti e i poteri dei "delegati";
- propone al Consiglio di Amministrazione l'indennità, commisurata ai compiti e poteri, da corrispondere ai "delegati".

Sulla base della circolare n. 9712/2023, adottata dal M.U.R. d'intesa con il Ministero dell'Economia, si ricava che:

- il D.P.C.M. 143/2022, recante limiti di ordine quantitativo alle indennità degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici, si applica esclusivamente al Rettore, al Prorettore vicario, ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Revisori dei Conti;
- le indennità per gli altri organi di ateneo sono fissate dalla medesima università, nell'esercizio della propria autonomia, nel rispetto:
  - a) della sostenibilità economico-finanziaria;
  - b) delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 591-592, l. n. 160/2019 in forza delle quali all'aumento delle indennità per gli organi dell'Università deve corrispondere una eguale riduzione delle spese di funzionamento dell'Università;
  - c) della proporzionalità fra indennità e funzioni conferite (criterio, peraltro, previsto dall'art. 16, Statuto, Ateneo).

Con decreto n. 10279/2025, la Rettrice ha nominato dieci "delegati" per l'anno accademico 2025/2026:

- 1) delegato alla valorizzazione delle conoscenze per la società denominato prorettore alla valorizzazione delle conoscenze per la società (cfr. art. 2);
- 2) delegata alla ricerca denominata prorettrice alla ricerca (cfr. art. 3);
- 3) delegato alla strategia per l'internazionalizzazione denominato prorettore alla strategia per l'internazionalizzazione (cfr. art. 4);
- 4) delegata alla didattica denominata prorettrice alla didattica (cfr. art. 5);
- 5) delegato per l'adeguamento e per la semplificazione normativa ed amministrativa (cfr. art. 6);
- 6) delegato alle politiche di orientamento e tutorato (cfr. art. 7);
- 7) delegato per la transizione all'intelligenza digitale (cfr. art. 8);
- 8) delegata al benessere organizzativo della comunità universitaria (cfr. art. 9);
- 9) delegato per l'attuazione del programma e la valorizzazione dell'identità di Ateneo (cfr. art. 10);
- 10) delegato per la comunità studentesca e campus life (cfr. art. 11).

Con il suddetto decreto, la Rettrice ha specificato puntualmente i compiti conferiti ai/alle delegati/delegate di cui sopra (cfr. artt. 4-11).

All'esito della suddetta specificazione emerge che i compiti conferiti ai delegati/delegate di cui sub 1), sub 2, sub 3), sub 4) sono, da un lato, assai complessi e strategicamente alquanto rilevanti; dall'altro, sono comparativamente più ampi di quelli attribuiti ai delegati/delegate in carica nell'anno accademico 2024/2025.

Sulla base degli elementi esposti, la Rettrice propone al Consiglio di Amministrazione di:

- confermare ai delegati/delegate di cui sub 5), sub 6), sub 7), sub 8), sub 9, sub 10) l'indennità corrisposta ai delegati/delegate in carica nell'anno accademico 2024/2025, ossia 8.000 euro annui;
- attribuire ai delegati/delegate di cui sub 1), sub 2), sub 3), sub 4) un'indennità maggiore di quella corrisposta ai delegati/delegate in carica nell'anno accademico 2024/2025, ossia 10.000 euro annui.
- di rideterminare la spesa complessivamente prevista per gli organi di Ateneo a decorrere dal 1 Ottobre 2025 in 743.942,74 euro corrispondente ad un maggior esborso di euro 10.616,00 annui;
- recuperare la maggior spesa annua 2025 pari ad euro 2.654,00 con una corrispondente diminuzione della voce di spesa CA.C.CB. 09.01.02 "Cancelleria e altro materiale di consumo";
- recuperare la maggior spesa annua dal 2026 pari ad euro 10.616,00 con una corrispondente diminuzione della voce di spesa CA.C.CB.09.01.02 "Cancelleria ed altro materiale di consumo".

Il Consiglio di Amministrazione:



- vista la proposta della Rettrice;
- visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale Vicario;

delibera

all'unanimità

- confermare ai delegati/delegate di cui sub 5), sub 6), sub 7), sub 8), sub 9, sub 10) l'indennità corrisposta ai delegati/delegate in carica nell'anno accademico 2024/2025, ossia 8.000 euro annui;
- attribuire ai delegati/delegate di cui sub 1), sub 2), sub 3), sub 4) un'indennità maggiore di quella corrisposta ai delegati/delegate in carica nell'anno accademico 2024/2025, ossia 10.000 euro annui.
- di rideterminare la spesa complessivamente prevista per gli organi di Ateneo a decorrere dal 1 Ottobre 2025 in 743.942,74 euro corrispondente ad un maggior esborso di euro 10.616,00 annui;
- recuperare la maggior spesa annua 2025 pari ad euro 2.654,00 con una corrispondente diminuzione della voce di spesa CA.C.CB. 09.01.02 “Cancelleria e altro materiale di consumo”;
- recuperare la maggior spesa annua dal 2026 pari ad euro 10.616,00 con una corrispondente diminuzione della voce di spesa CA.C.CB.09.01.02 “Cancelleria ed altro materiale di consumo”.



**5.2° punto OdG:**

**Accordo di licenza del brevetto per modello di utilità “Modulo Rigenerativo” con la società Estel Group Srl**

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità Operativa Liaison Office, il quale ricorda che la Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025 aveva approvato il deposito di un brevetto per **modello di utilità** relativo ad un microambiente biofilico progettato per migliorare il benessere sul posto di lavoro (**Allegato 1** – estratto del Verbale della Commissione del 5 marzo 2025).

Tale risultato inventivo è nato dallo sviluppo del progetto di ricerca PRIN “Restoring the self-environment relationship: mechanisms and applications of green space to reduce stress in information technology settings” [RESTSTRESS], sviluppato dal Laboratorio APsyM del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona in collaborazione con DVA DVision Architecture Srl mediante una borsa di dottorato industriale su fondi PNRR focalizzata su temi di ricerca connessi a quelli del progetto PRIN.

Il brevetto per modello di utilità è stato depositato in data 7 aprile 2025 con una titolarità congiunta tra Università di Verona (50%) e DVA - DVision Architecture Srl (50%).

Il titolo del brevetto è “Modulo rigenerativo” con i seguenti inventori:

per l'Università di Verona:

- Prof.ssa Margherita Brondino
- Prof.ssa Margherita Pasini
- Dott.ssa Elisa Menardo
- Dott.ssa Camilla Marossi

per DVA - DVision Architecture Srl

- Ing. Marta Olivier

La soluzione proposta dal brevetto investe il rapporto tra benessere psicofisiologico, spazio e natura testando empiricamente l'ipotesi che una permanenza di alcuni minuti all'interno di un ambiente con specifiche caratteristiche biofiliche possa ripristinare lo stato di benessere, in termini di diminuzione dello stress, aumento delle emozioni positive e miglior salute psicofisica dei lavoratori.

Il dott. Simone Sprea informa poi che, nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025, erano stati approvati i termini di un accordo di co-titolarità congiunto tra Università di Verona e DVA - DVision Architecture Srl per la gestione del brevetto. L'accordo è stato poi sottoscritto dalle parti in data 7 luglio 2025 (**Allegato 2** – accordo di co-titolarità del brevetto firmato).

Nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 10 settembre 2025 (**Allegato 3** – estratto del Verbale della Commissione del 10 settembre 2025) era stato quindi analizzata e approvata una bozza di accordo di licenza sul brevetto tra Università di Verona e DVA in qualità di licenzianti e di Estel Group spa in qualità di licenziatario (**Allegato 4** - bozza di accordo di licenza).

La società Estel Group S.p.a. ([www.estel.com/it](http://www.estel.com/it)), azienda italiana specializzata nella produzione di arredo di design per casa ed ufficio con sede a Thiene (Vicenza) nel 2024 ha avuto un fatturato di 70 milioni di Euro e un utile ante imposte di 2,1 milioni di Euro; il patrimonio netto nel 2024 è di 40 milioni di Euro; l'azienda ha 266 dipendenti.

Estel group è inoltre in possesso di varie certificazioni in ambito qualità e ambiente (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, certificazione LEED).

Il dott. Simone Sprea evidenzia che l'accordo di licenza è caratterizzato principalmente dai seguenti aspetti:

**5.2° punto OdG**

Direzione Generale, Area Ricerca



- viene stipulato da tra Università di Verona e DVA in quanto co-titolari del brevetto in qualità di licenzianti;
- a fronte della licenza sul brevetto, Estel riconoscerà all'Università di Verona e a DVA una royalty da versarsi semestralmente pari al 5% dei Ricavi Netti;
- Le royalties verranno ripartite come segue:
  - o 55% per la quota di DVA (essendo stato il soggetto promotore dell'accordo di licenza, in applicazione dell'accordo di co-titolarità)
  - o 45% per la quota dell'Università
- L'accordo prevede che il prodotto (RESTPOD – Modulo Rigenerativo) sarà commercializzato ad un prezzo indicativo che oscilla al momento della firma tra i 35.000€ e i 45.000€;
- DVA si farà carico di tutte le spese relative al mantenimento del brevetto stesso e della sua successiva nazionalizzazione;
- La licenza si trasformerà da "esclusiva" a "non esclusiva" qualora i volumi di vendita da parte di Estel risultino insufficienti;
- Estel si impegna a citare in maniera corretta e visibile nei materiali di comunicazione che il Prodotto è sviluppato sulla base di una tecnologia brevettata congiuntamente da DVision Architecture S.r.l. e dall'Università degli Studi di Verona;
- Estel si impegna a trasmettere con un preavviso alla Licenziante ogni nuovo materiale di comunicazione pubblica riguardante il prodotto.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Simone Sprea;
- vista l'approvazione del Senato Accademico nella seduta odierna;

delibera

- di approvare secondo i termini sopra esposti la stipula di un accordo di licenza relativo al brevetto per modello di utilità "Modulo Rigenerativo";
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere l'accordo di licenza con Estel Group Spa, relativo al brevetto sopra indicato.



5.3° punto OdG:

**Protocollo “PA 110 e lode”: esito della rendicontazione per gli AA.AA. 2022/23 e 2023/24 – Approvazione**

La Rettrice ricorda che con D.R. 21 gennaio 2022 Rep. 425/2022 ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022, l’Università di Verona ha aderito con decorrenza dall’A.A. 2022/23, al progetto di formazione “PA 110 e lode”, iniziativa di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero della PA.

L’iniziativa si colloca nel quadro delle azioni del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse. Nell’ambito dell’iniziativa PA 110 e lode, l’Ateneo di Verona e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d’intesa<sup>2</sup> (**allegato 1**) per promuovere l’iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, che potrà usufruire di condizioni particolarmente favorevoli, come l’ammissione in soprannumero (nel caso di corsi ad accesso programmato), frequenza a distanza, oltre che di agevolazioni economiche.

Al fine di disciplinare la gestione finanziaria dell’iniziativa, con successiva nota Prot. n. 68941 del 02/11/2023 (**allegato 2**), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato l’adozione di un apposito decreto del Capo del Dipartimento (**allegato 3**), contenente la definizione dei criteri per la quantificazione dei contributi in favore degli studenti e degli atenei, come di seguito riportato.

**Criteri per la determinazione dei contributi del DFP a favore dei dipendenti-studenti**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica riconosce a ciascun dipendente pubblico iscritto ad un corso di studi rientrante nell’offerta formativa “PA 110 e lode” un importo pari al 50% del contributo di iscrizione sostenuto, nei limiti delle seguenti soglie massime per tipologia di corso di studi:

- a) lauree, lauree magistrali e a ciclo unico: € 1.000;
- b) corsi di perfezionamento e di alta formazione: € 1.500;
- c) master di I e di II livello: € 2.500.

Il contributo è riconosciuto a ciascun dipendente-studente al termine di ogni anno accademico, a condizione che siano rispettati i criteri previsti negli specifici protocolli di intesa/accordi attuativi sottoscritti dagli atenei aderenti all’iniziativa “PA 110 e lode”, inerenti all’andamento dell’attività formativa e al completamento dei corsi di formazione. In particolare, gli studenti iscritti a corsi di laurea beneficiano del contributo se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e in ogni caso per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due. Il conteggio comprende i soli CFU derivanti da esami sostenuti presso l’università alla quale il dipendente è iscritto per frequentare un corso di studi “PA 110 e lode”; restano esclusi i crediti formativi riconosciuti per l’annualità a seguito di convalida di titoli già acquisiti.

**Criteri per la determinazione dei contributi del DFP a favore degli atenei**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica riconosce agli atenei che sottoscrivono il protocollo d’intesa “PA110 e lode” un contributo determinato come segue:

1. **contributo standard**: € 330 per iscritto per ciascun anno accademico, per qualunque tipologia di corso di studi;
2. **contributo premiale sulla performance degli studenti**: € 660 per ciascun dipendente-studente che, iscritto ad un corso di laurea, laurea magistrale o a ciclo unico, abbia conseguito almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso oppure che, iscritto ad un master di I e di II livello o ad un corso di perfezionamento o alta formazione, lo abbia completato secondo le modalità e nei termini previsti;
3. **contributo premiale rispetto alle modalità di erogazione della didattica**: € 330 per ciascuno degli studenti iscritti a corsi di studi per i quali sia stata resa fruibile una didattica con modalità mista di erogazione delle attività formative in modalità telematica.

<sup>2</sup> Il Protocollo d’intesa è stato sottoscritto con D.R. 425/2022 ratificato dal CdA il 22 febbraio 2022, modificato con D.R. 5813/2022 ratificato dal CdA il 28 giugno 2022 e integrato con D.R. 9887/2022 ratificato dal CdA il 29/11/2022.

5.3° punto OdG



Per completezza di informazione, la Rettrice ricorda che la Convenzione prevede inoltre che l'Ateneo riconosca per le dipendenti e i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che intendessero iscriversi ai corsi di studio e ai master presenti nell'Offerta Formativa aderente al PA 110 e lode, le seguenti **ulteriori riduzioni** della contribuzione:

- 40% per i corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico per un importo non inferiore a € 330,00. La riduzione sarà inferiore a € 330,00 nel caso in cui il contributo dovuto dallo studente sulla base dell'ISEE sia inferiore a tale importo;
- 30% per i master di I° e II° livello.

Con successiva nota del 12/09/2024 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha richiesto agli atenei di fornire, entro il 04/10/2024, tramite la piattaforma web dell'Osservatorio Studenti Didattica (OSD), i dati definitivi riguardanti l'A.A. 2022/23 degli iscritti all'offerta formativa "PA 110 e lode" e di procedere alla richiesta della contribuzione spettante all'Ateneo e ai dipendenti-studenti.

Si riportano quindi di seguito le risultanze rendicontate al Dipartimento della Funzione Pubblica in termini di iscritti e di contributi richiesti.

Tipo corso	Numero iscritti A.A. 2022/23	Di cui con almeno la metà dei CFU conseguiti	Contributo da DFP a dipendenti-studenti	Contributo da DFP a UniVR
Corso di Laurea	28	9	2.123,05	15.180
Corso di Laurea Magistrale	8	5	1.568,69	5.940
Laurea Magistrale Ciclo Unico	2	2	513,90	1.980
Master di Primo Livello	13	13	12.420,00	12.870
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>29</b>	<b>16.625,64</b>	<b>35.970</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>52.595,64</b>

La Rettrice informa che in data 18/08/2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto a trasferire all'Ateneo il contributo richiesto pari a € 52.595,64.

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/05/2024, tenuto conto che i corsi post lauream si autofinanziano con il gettito contributivo che ricevono, la Rettrice propone di utilizzare i fondi ricevuti dal DFP come segue:

- l'importo di € 16.625,64 sarà trasferito ai 29 dipendenti-studenti beneficiari, sulla base dell'elenco di dettaglio che sarà trasmesso alla Direzione Risorse Finanziarie per gli adempimenti conseguenti;
- l'importo di € 9.325,71 sarà trasferito ai Master, in proporzione alla minore entrata contributiva da essi incassata, come da tabella sotto riportata;

Master 1° livello	N. iscritti	Minore entrata contributiva (Fino a 990/cad)
CONSULENZA EDUCATIVA PER LE PERSONE E I SERVIZI IN PROSPETTIVA INT.LE	2	1.620,00
DIRITTO ED ECONOMIA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI	4	2.785,71
EDUCATORE ESPERTO PER LE DISABILITA' SENSORIALI E MULTIFUNZIONALI	1	690,00
GESTIONE DELLA QUALITA', DEL RISCHIO CLINICO E DELLA SICUREZZA DEL PAZIENTE	5	3.240,00
PROJECT MANAGEMENT	1	990,00
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>9.325,71</b>

Con successiva nota di prot.n. 70057 del 30 settembre 2025, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dato avvio alla rendicontazione per l'A.A. 2023/24, la cui scadenza per la trasmissione dei dati è fissata al 31 c.m.. In attesa di ricevere il trasferimento dei contributi dal DPF, successivo alla validazione dei dati inviati, è già possibile dar conto delle risultanze per l'A.A. 2023/24 come segue:



Tipo corso	N. iscritti A.A. 2023/2024	di cui con almeno la metà dei CFU conseguiti	Contributo da DFP a dipendenti-studenti	Contributo da DFP a UniVR
Corso di Laurea	61	35	9.098,20	47.190,00
Corso di Laurea Magistrale	25	16	5.254,72	20.130,00
Laurea Magistrale Ciclo Unico	5	1	513,90	2.310,00
Master di Primo Livello	17	14	6.650,00	17.490,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>108</b>	<b>66</b>	<b>21.516,82</b>	<b>87.120,00</b>

Si precisa che 3 dipendenti-studenti iscritti ai Master non sono stati conteggiati in questa rendicontazione, in quanto non hanno ancora conseguito il titolo. Pertanto, i dati di tali studenti saranno trasmessi nella prossima finestra di rendicontazione.

Considerato che il progetto “PA 110 e lode” prosegue negli anni successivi e che è stato recentemente sottoscritto un nuovo accordo per il biennio AA-AA. 2025/26-2026/27, la Rettrice ritiene opportuno che venga garantito il presidio delle attività connesse al progetto, attualmente in capo ad una unità a tempo determinato dell’Area dei Collaboratori collocato presso l’Area Pianificazione e Controllo Direzionale, U.O. Offerta Formativa (Tommaso Panciera), il cui contratto era stato attivato anche per supportare il maggior carico di lavoro derivante dall’espansione dell’offerta didattica concretizzata nel corso di questi anni con la precedente governance.

Pertanto, propone di mantenere finalizzate a tale scopo le economie del progetto quantificate in € 26.644,29 (Contributo da DFP a UniVR al netto delle quote trasferite ai Master) stornando tale importo a integrazione dello stanziamento della voce “Competenze fisse al personale tecnico-amministrativi a tempo determinato (td) finanziati da fondi diversi da FFO”.

#### Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Protocollo d’intesa sottoscritto con il Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero della Pubblica Amministrazione per promuovere l’iscrizione del personale in servizio nelle PP-AA.;
- viste le risultanze della rendicontazione del progetto “PA 110 e lode” degli AA-AA. 2022/23 e 2023/24, come esposte in narrativa;
- considerato che sono già stati trasferiti da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica i fondi richiesti dall’Ateneo per l’A.A. 2022/23 con sospeso n. 108072 del 18/08/2025;

approva

la rendicontazione A.A. 2022/23 e 2023/24 e le proposte della Rettrice di:

- trasferire ai dipendenti-studenti beneficiari gli importi spettanti a titolo di rimborso sulla quota di iscrizione versata, come da elenco che sarà inviato alla Direzione Risorse Finanziarie;
- trasferire ai Master, in proporzione alla minore entrata contributiva da essi incassata, la quota quantificata nella tabella in narrativa;
- mantenere finalizzate le economie relative al progetto “PA 110 e lode a.a. 2022/23” quantificate in € 26.644,29 stornando tale importo a integrazione dello stanziamento della voce “Competenze fisse al personale tecnico-amministrativi a tempo determinato (td) finanziati da fondi diversi da FFO” in vista del rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato citato in narrativa,

e dà mandato agli Uffici competenti di provvedere conseguentemente a quanto deliberato.



6.1° Punto OdG:

**Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue Dipartimenti - approvazione**

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale illustra la relazione del Direttore Generale Vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**.

A seguito di ulteriori interventi di programmazione e di quanto approvato dal CdA del 29 luglio 2025 e del 30 settembre u.s. (attuazione della programmazione, chiamata dei vincitori e aggiornamento dei prestiti concessi e dei risparmi conseguiti a seguito della conclusione delle procedure valutative e dei prestiti restituiti) alla data odierna la disponibilità delle risorse dei Dipartimenti è la seguente:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibile al CdA 30.09.2025	Prestiti concessi/restituiti	Prestiti ricevuti	Risparmio valutativo CdA 30 settembre 2025	Totale disponibil al CdA 28 ottobre 2025
BIOTECNOLOGIE	56.217,57 €	- €	6.000,00 €	19.526,48 €	81.744,04 €
INFORMATICA	389,04 €	- €	- €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €	- €	- €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €	- €	- €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	0,00 €	- 11.743,99 €	- €	12.321,56 €	577,57 €
MANAGEMENT	56.121,63 €	- €	- €		56.121,63 €
SCIENZE ECONOMICHE	26.128,32 €	- €	- €		26.128,32 €
SCIENZE GIURIDICHE	181.034,80 €	- €	- €		181.034,80 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	130.818,78 €	- €	11.743,99 €	19.526,48 €	162.089,25 €
MEDICINA	88.133,27 €	- €	- €	19.526,48 €	107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	138.765,85 €	- 6.000,00 €	- €		132.765,85 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €	- €	- €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €	- €	- €		6.591,40 €
<b>Totale Linea budget Dipartimenti</b>	<b>781.454,21 €</b>	<b>- 17.743,99 €</b>	<b>17.743,99 €</b>	<b>70.900,99 €</b>	<b>852.355,20 €</b>

Il dott. Luca Fadini illustra ora le proposte di programmazione presentate dai Dipartimenti (**Allegato n. 1**):

				Risorse residue disponibili	852.355,20 €
to	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
	1	RTT	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	Selettiva	81.408,60 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	RTT	BIOS-08/A – Biologia Molecolare	Chiamata diretta	81.408,60 €
utilizzate	2				162.817,20 €
				<b>Totale residuo</b>	<b>689.538,00 €</b>

Per quanto riguarda il Dipartimento di **Neuroscienze, Biomedicina e Movimento**, il reclutamento della posizione richiesta avverrà mediante chiamata diretta, tenuto conto che nel settore BIOS-08/A – Biologia Molecolare è presente la dott.ssa **Alessandra Ruggiero**, attualmente Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A, risultata recentemente vincitrice di un progetto FIS (**Decreto MUR n. 13437 del 6.8.2025 Disposizioni scorrimento della graduatoria e disposizioni per l'avvio delle attività progettuali (di cui all'Allegato n. 2)**) progetto di alta qualificazione per il quale, secondo il D.M. 919/2022, è possibile attivare la chiamata diretta che sarà a totale carico del budget di Dipartimento. Attualmente il Dipartimento è in attesa che venga emanato il Decreto Ministeriale del finanziamento FIS relativo ai candidati vincitori; pertanto la presente proposta di programmazione è subordinata alla ricezione del decreto MUR sopra citato.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha espresso il proprio parere di competenza di cui all'**Allegato n. 3**.



A seguito dell'approvazione del presente provvedimento le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione sono:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibile al CdA 30.09.2025	spesa presente provvedimento odierno	TOTALE disponibile al 28.10.2025
BIOTECNOLOGIE	56.217,57 €	- 81.408,60 €	335,45 €
INFORMATICA	389,04 €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	0,00 €		577,57 €
MANAGEMENT	56.121,63 €		56.121,63 €
SCIENZE ECONOMICHE	26.128,32 €		26.128,32 €
SCIENZE GIURIDICHE	181.034,80 €		181.034,80 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	130.818,78 €		162.089,25 €
MEDICINA	88.133,27 €		107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	138.765,85 €	- 81.408,60 €	51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €		6.591,40 €
<b>Totale Linea budget Dipartimenti</b>	<b>781.454,21 €</b>	<b>- 162.817,20 €</b>	<b>689.538,0 €</b>

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole alla proposta di completamento della programmazione del fabbisogno di personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget Dipartimenti illustrata in premessa e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

#### Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati (**Allegato n.1**);
- Decreto MUR n. 13437 del 6.8.2025 Disposizioni scorrimento della graduatoria e disposizioni per l'avvio delle attività progettuali (**Allegato n. 2**)
- visto il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 3**);
- vista la delibera del Senato Accademico dell'odierna seduta che ha espresso parere positivo alla proposta complessiva di programmazione del personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget Dipartimenti illustrata in premessa;

delibera

all'unanimità,

- di approvare la seguente Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di Budget Dipartimenti:

				Risorse residue disponibili	852.355,20 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
Biotecnologie	1	RTT	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica	Selettiva	81.408,60 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	RTT	BIOS-08/A – Biologia Molecolare	Chiamata diretta	81.408,60 €
<b>Totale risorse utilizzate</b>	<b>2</b>				<b>162.817,20 €</b>
				<b>Totale residuo</b>	<b>689.538,00 €</b>

- di approvare la chiamata diretta presentata dal Dipartimento di **Neuroscienze, Biomedicina e Movimento** della dott.ssa Alessandra Ruggiero vincitrice del programma ministeriale FIS, ai sensi



dell'art. 2, comma 1 lett. b D.M. 919/2022, il cui finanziamento è a totale carico del Dipartimento,  
**subordinatamente alla ricezione del decreto MUR di concessione del finanziamento FIS.**

La chiamata diretta della dott.ssa Alessandra Ruggiero testè approvata sarà caricata sulla piattaforma ministeriale Proper non appena disponibile il decreto MUR di **concessione del finanziamento FIS.**



**6.2° Punto OdG:**

**Utilizzo risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 – I Fase – approvazione**

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023, aveva assegnato risorse per la programmazione del Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2023-25 e aveva proceduto, in attuazione del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale e, ai fini della modifica della programmazione rappresentata nel PIAO 2023-25, alla rimodulazione e integrazione del Piano annuale 2024 e alla definizione del Piano annuale 2025.

L'Ateneo ha dato ad oggi completa attuazione al Piano di reclutamento per gli anni 2023-2024, restando parzialmente ancora da attuare la programmazione per l'anno 2025 per complessivi **510.421,09 €**.

Il dott. Luca Fadini ricorda che successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025, nell'ambito dell'assegnazione e ripartizione delle risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale TA e CEL 2023-2025, ha approvato le seguenti **assegnazioni**:

- **102.758,03 € per il reclutamento di nuovo personale quale integrazione del Piano Annuale 2025;**
- **53.842,41 €** da destinare alla valorizzazione del Personale Tecnico Amministrativo in servizio mediante Progressioni Economiche Verticali ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) e dell'art. 92 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, a completamento dello 0,55% (misura massima) del monte salari dell'anno 2018.

Pertanto, le somme complessivamente disponibili per la programmazione 2023-2025, costituite da quelle residue al 30 giugno 2025 e da quelle integrate con la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025, sono rappresentate dalla tabella che segue:

SINTESI RISORSE DISPONIBILI PROGRAMMAZIONE PTA 2023-25			
CONCORSI ESTERNI	BUDGET RESIDUO AL 30.06.2025	ASSEGNAZIONE BUDGET CDA 03.07.2025	TOTALE BUDGET DISPONIBILE
CONCORSI ESTERNI	498.679,53 €	102.758,03 €	601.437,56 €
PEV ORDINARIE	11.741,56 €	- €	11.741,56 €
PEV STRAORDINARIE	- €	53.842,41 €	53.842,41 €
<b>TOTALE BUDGET</b>	<b>510.421,09 €</b>	<b>156.600,44 €</b>	<b>667.021,53 €</b>

Il dott. Luca Fadini ricorda, inoltre, che sempre nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2025 sono stati altresì assegnati al Personale Tecnico Amministrativo **109.399,56 €** destinati ad incremento dei Fondi Accessori del personale delle Aree degli Operatori, Collaboratori, Funzionari e delle Elevate Professionalità per l'anno 2026, in relazione alle assunzioni che saranno realizzate nell'anno 2025 (ai sensi dell'art. 1, comma 5 del DM 795/2023 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b. del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge



11 febbraio 2019, n. 12 secondo la disciplina, i criteri e le modalità applicative indicate nella nota MEF/MUR dell'11 ottobre 2023 n. 12441).

Il dott. Luca Fadini, in considerazione di quanto premesso e dell'evoluzione della struttura organizzativa (assunzioni e cessazioni, progressioni di carriera e conseguente sviluppo organizzativo), anche alla luce delle recenti misure di revisione di processi di alcune strutture di Ateneo adottate con Decreto Direttoriale rep. 10780-2025 prot. n. 448411 del 14 ottobre 2025, attraverso la disponibilità delle risorse residue sopra indicate per l'attuazione della Programmazione Personale Tecnico Amministrativo (Completamento PRG 2023-2025 - Integrazione PRG 2023-2025 – PEV STRAORDINARIE), al fine di individuare gli ambiti di intervento e i profili professionali per il completamento della Programmazione del Personale Tecnico Amministrativo, ritiene opportuno procedere **in due fasi**:

- a) **la prima** mediante il presente provvedimento;
- b) **la seconda** sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione presumibilmente nella seduta di dicembre 2025 / gennaio 2026;

#### **Attuazione Programmazione del Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo - PRIMA FASE**

##### **1. Completamento della Programmazione 2023-25** con budget pari a **€ 510.421,09**.

Di seguito è descritta nella tabella il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse per ambito, struttura, profilo professionale e area di inquadramento:

ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - FASE I								
AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura	
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso	
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso	
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Finanziarie	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso	
Ambiti trasversali	Direzione Generale - AREA PCD	Tecnico Informatico	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso	
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso	
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso	
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso	
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV	
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV	
					TOTALE SPESA	263.942,43 €		
					BUDGET RESIDUO I FASE	246.478,66 €		

##### **2. Integrazione della Programmazione 2023-25** con budget pari a **€ 102.758,03**.

Di seguito è descritta nella tabella il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse per ambito, struttura, profilo professionale e area di inquadramento:



ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento di Biotecnologie Segreteria del Dipartimento	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Medicina	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Economia	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
					TOTALE SPESA	102.758,03 €	
					BUDGET RESIDUO I FASE	0,00 €	

3. **Integrazione della Programmazione 2023-25** (ai sensi dell'art.1 c.612 della L. 234/2021 e dall'art.92 c.7 dell'Ipotesi CCNL 2019-2021, in misura non superiore allo 0,55% del Monte Salari 2018) con budget pari a **€ 53.842,41**.

Di seguito è descritta nella tabella il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse per ambito, struttura, profilo professionale e area di inquadramento:

ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA PEV STRAORDINARIE 2025 (Legge 234/2021) - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	Dipartimento Neuroscienze	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento DIMI Sezione Pancreas	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Generale Segreteria Magnifica Rettrice/Direttore Generale	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane UO Personale Tecnico-Amministrativo	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa UO Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa Supporto Esse 3	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica Area Manutenzioni - Energy Manager	Amministrativo Gestionale	1	Elevate Professionalità	5.539,83 €	0,10	PEV
					TOTALE SPESA	35.059,79 €	
					BUDGET RESIDUO I FASE	18.782,62 €	

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole alla proposta di utilizzo delle risorse finanziarie per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 illustrata in premessa e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale Vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa in premessa;
- viste le risorse complessive disponibili per il completamento della programmazione a disposizione nel Budget 2025;
- viste le risorse complessive disponibili per l'integrazione della programmazione a disposizione nel Budget 2025;



- tenuto conto del pieno rispetto degli indicatori degli indicatori previsti dal D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 (spese di personale di ruolo e a tempo determinato, spese per l'indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria");
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 ottobre 2025 che esprime parere favorevole all'utilizzo delle risorse finanziarie per il completamento e l'integrazione della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025 illustrata in premessa;
- condivise le proposte della Rettrice;

delibera

all'unanimità,

- di approvare l'attuazione del **Completamento della Programmazione 2023-25** di cui alla seguente tabella:

ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - FASE I							
AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Supporto alla Ricerca	CPT - Centro Piattaforme Tecnologiche	Tecnico Laboratorio	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Finanziarie	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Ambiti trasversali	Direzione Generale - AREA PCD	Tecnico Informatico	1	Funzionari	39.765,75 €	0,30	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane	Amministrativo	1	Collaboratori	34.252,68 €	0,25	concorso
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica	Tecnico	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
					<b>TOTALE SPESA</b>	<b>263.942,43 €</b>	
					<b>BUDGET RESIDUO I FASE</b>	<b>246.478,66 €</b>	

- di approvare l'attuazione dell'**Integrazione della Programmazione 2023-25** di cui alla seguente tabella

ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA 2025 - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento di Biotecnologie Segreteria del Dipartimento	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Medicina	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti UO Segreteria Corsi di Studio Economia	Amministrativo	1	Collaboratore	34.252,68 €	0,25	concorso
				<b>TOTALE SPESA</b>	<b>102.758,03 €</b>		
				<b>BUDGET RESIDUO I FASE</b>	<b>0,00 €</b>		



- di approvare l'attuazione dell'**Integrazione della Programmazione 2023-25** (ai sensi dell'art.1 c.612 della L. 234/2021 e dall'art.92 c.7 dell'Ipotesi CCNL 2019-2021, in misura non superiore allo 0,55% del Monte Salari 2018) di cui alla seguente tabella:

ATTUAZIONE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE PTA PEV STRAORDINARIE 2025 (Legge 234/2021) - I FASE

AMBITO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	Profilo	Unità	Area Professionale	COSTO	Punto Organico	Procedura
Supporto alla Ricerca	Dipartimento Neuroscienze	Tecnico	1	Collaboratori	2.163,11 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Dipartimento DIMI Sezione Pancreas	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Generale Segreteria Magnifica Rettrice/Direttore Generale	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Risorse Umane UO Personale Tecnico-Amministrativo	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa UO Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Servizi di supporto per l'utenza	Direzione Offerta Formativa Supporto Esse 3	Amministrativo Gestionale	1	Funzionari	5.471,37 €	0,05	PEV
Spazi e infrastrutture	Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica Area Manutenzioni - Energy Manager	Amministrativo Gestionale	1	Elevate Professionalità	5.539,83 €	0,10	PEV
				TOTALE SPESA	35.059,79 €		
				BUDGET RESIDUO I FASE	18.782,62 €		



6.3° Punto OdG:

**Dipartimento di Scienze Economiche: rinuncia alla chiamata diretta di un PO cofinanziato con fondi MUR - approvazione**

La Rettrice illustra la seguente relazione del Direttore Generale vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2024 ha approvato su risorse ordinarie a carico del budget Misure di sistema di Ateneo (pari al 50% del costo complessivo), la proposta di chiamata diretta cofinanziata dal MUR del prof. Damiano Brigo, studioso stabilmente impegnato all'estero, nel ruolo di PO nel SSD STAT-04/A – Metodi matematici dell'economia e delle Scienze attuariali presso il Dipartimento di Scienze Economiche.

La Rettrice fa presente che in data 20 dicembre 2024 il MUR ha concesso il nulla osta alla chiamata diretta cofinanziata del prof. Damiano Brigo.

In data 8 ottobre 2025, il prof. Brigo ha comunicato al Dipartimento la sua decisione di rinunciare alla chiamata diretta per motivi di salute (rif. prot. 440592 del 09.10.2025).

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, preso atto della rinuncia del prof. Brigo, nella seduta del 16 ottobre 2025, ricordando che l'attivazione di procedure di chiamata diretta dall'estero ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 fa parte delle linee di azione previste dal Piano Strategico di Ateneo (ambito di intervento P.2) e sono citate espressamente anche dai documenti programmatici del Dipartimento, chiede all'Ateneo di mantenere a disposizione del Dipartimento il budget di Ateneo assegnato dal CdA sopra citato per il cofinanziamento della chiamata diretta di un altro candidato all'esito di una *call for interest* internazionale di prossima pubblicazione, destinata a tutti i settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento.

La Rettrice pur comprendendo le ragioni della richiesta del Dipartimento di mantenere a disposizione il budget di Ateneo non utilizzato per la chiamata diretta del prof. Brigo, ritiene opportuno, tuttavia, mantere vincolato il budget di Ateneo fino al **30 giugno 2026**, in modo che il dipartimento possa presentare una ulteriore proposta di chiamata diretta, la quale deve concludersi con la presa di servizio del candidato, fermo restando il nulla osta ministeriale e il cofinanziamento del 50% del costo del ruolo proposto, entro tale data.

Tale decisione, qualora non fosse rispettata la data **30 giugno 2026 per qualsiasi ragione**, consentirebbe ad altri dipartimenti di presentare eventuali proposte di chiamata diretta, in modo da poter usufruire del cofinanziamento ministeriale del 50% per l'anno 2026.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta del 28 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole alla proposta illustrata in premessa e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale vicario, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- udita la relazione della Rettrice;
- richiamata la normativa citata;
- richiamate le delibere dei CdA citati;
- tenuto conto della comunicazione di rinuncia alla chiamata diretta per motivi di salute del Prof. Damiano Brigo;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Economiche (**Allegato n. 1**);
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 ottobre 2025 che ha espresso parere positivo alla proposta illustrata in premessa;

delibera

all'unanimità,



- di non procedere alla chiamata diretta cofinanziata dal MUR del prof. Damiano Brigo nel ruolo di Professore Ordinario SSD STAT-04/A – Metodi matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie presso il Dipartimento di Scienze Economiche;
- di mantenere a disposizione del Dipartimento di Scienze Economiche, il budget di Ateneo in precedenza assegnato per la chiamata diretta di un altro candidato all'esito di una *call for interest* internazionale di prossima pubblicazione, destinata a tutti i settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento, purchè la procedura di chiamata diretta si concluda con la presa di servizio del candidato entro il **30 giugno 2026**.

La procedura Proper relativa alle chiamate dirette sarà opportunamente aggiornata con la rinuncia del prof. Brigo, in seguito all'approvazione del presente provvedimento.



6.4° punto OdG:

**Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito delle procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010. Approvazione**

Il Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, che riguarda la conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. d), della legge 240/2010, spetta al Consiglio di Amministrazione la competenza ad approvare la proposta di chiamata dei ricercatori, deliberata dai dipartimenti. Tale proposta viene deliberata dai dipartimenti interessati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2025 aveva deliberato la copertura della seguente posizione:

Dipartimento	Unità	Ruolo	Settore Scientifico Disciplinare	Programmazione
Biotecnologie	1	RTT	AGR-06/B Chimica agraria	2023-2025

La suddetta procedura si è positivamente conclusa.

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici dei candidati che hanno partecipato alla procedura, ha dichiarato vincitore il dott. Mauro Maver e approvato la seguente graduatoria di idonei: Stefano Ambrosini e Khalid Iqbal Rana.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 7 ottobre 2025, ha approvato la proposta di chiamata del vincitore, con presa di servizio a partire dalla prima data utile.

Si propone l'assunzione a decorrere dal 1° marzo 2026.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la presentazione del Rettore;
- vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 24;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022";
- visto il bando di indizione della procedura di selezione pubblicato all'indirizzo [www.univr.it/it/concorsi/personale-docente](http://www.univr.it/it/concorsi/personale-docente)
- visto il Decreto Rettoriale di approvazione degli atti pubblicato all'indirizzo [www.univr.it/it/concorsi/personale-docente](http://www.univr.it/it/concorsi/personale-docente)
- visto il curriculum del candidato vincitore (allegato 1);
- vista la citata delibera di Dipartimento (allegato 2);
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto che il citato posto risulta tra quelli attribuiti nell'ambito della programmazione per gli anni 2023-2025 dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025;
- verificato che la relativa spesa trova copertura all'interno del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'anno 2025 e triennale per gli esercizi 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2024;
- visto il parere del Direttore Generale;

all'unanimità,

delibera



- di approvare la chiamata del seguente ricercatore:

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Biotecnologie	AGR-06/B Chimica agraria	RTT	Mauro Maver	1° marzo 2026



## MISURE DI SEMPLIFICAZIONE

### 6.5° punto OdG:

**Misure di semplificazione amministrativa e di adeguamento normativo: modifiche al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» e al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022»: richiesta parere**

La Rettrice espone quanto segue.

Il procedimento di nomina e di assunzione rispettivamente dei professori universitari e dei ricercatori a tempo determinato è disciplinato dai regolamenti dell'Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti Ateneo) emanati rispettivamente con decreto rettorale Rep. n. 3228/2025, Prot. n. 156940/2025 nonché con decreto rettorale Rep. n. 3230/2025, Prot. n. 156946/2025.

La presente delibera prevede di modificare alcune delle suddette disposizioni regolamentari.

Le modifiche:

- sono state oggetto del parere favorevole di legittimità da parte dell'Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento della Direzione Risorse Umane dell'Ateneo;
- sono funzionali da un lato, a semplificare i requisiti necessari per essere componenti delle commissioni di concorso per professore/professoressa e ricercatore/ricercatrice; dall'altro, ad adeguare il procedimento di chiamata dei professori ai principi ed alle regole enucleabili dall'ormai consolidata giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali);
- si applicano ai procedimenti concorsuali ed ai procedimenti idoneativi i cui bandi sono stati pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo successivamente alla data di entrata in vigore delle suddette modifiche;
- sono riconducibili a tre nuclei.

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato della Rettrice per l'Adeguamento e per la Semplificazione normativa ed Amministrativa, il quale illustra:

Primo nucleo.

Il primo nucleo concerne i requisiti dei commissari di concorso per la nomina ed assunzione dei professori/professoressa nonché ricercatori/ricercatrici.

Le vigenti norme regolamentari dell'Ateneo prevedono che i componenti delle summenzionate commissioni di concorso debbano possedere la valutazione positiva dell'attività didattica e di ricerca di cui all'art. 6, comma 7, l. n. 240/2010.

Tale ultima disposizione è (rigorosamente) interpretata dalla giurisprudenza amministrativa nel senso che l'attività didattica è valutata sulla base di criteri previsti dalle singole università; l'attività di ricerca è valutata sulla base di criteri previsti dalle singole università e da A.N.V.U.R.; la valutazione positiva dell'attività di didattica e di ricerca deve essere attestata dalle singole università (cfr. da ultimo Cons. Stato, sez. VI, 26 novembre 2018, n. 6675; Cons. Stato, sez. VI, 10 febbraio 2017, n. 581; Cons. Stato, sez. VI, 1 settembre 2016, n. 3788).

Ne deriva che:

- non è sufficiente una mera autodichiarazione dei commissari in ordine all'osservanza dei criteri previsti dalle singole università e da A.N.V.U.R.



- ma è necessaria una valutazione positiva (dell'attività didattica e di ricerca) compiuta ed attestata dai competenti organi dell'università di appartenenza dei commissari.

Il che ha comportato rilevanti e significative criticità foriere, fra l'altro, di aggravio dei tempi di conclusione del procedimento di nomina delle commissioni in questione.

La presente delibera prevede di modificare le succitate vigenti disposizioni regolamentari di Ateneo: il requisito della valutazione positiva di cui all'art. 6, comma 7, l. n. 240/2010 è sostituita dal requisito dell'assenza di una valutazione negativa di cui all'art. 6, comma 8, l. n. 240/2010.

L'assenza di valutazione negativa comprende sia l'ipotesi in cui il commissario ha acquisito una valutazione positiva sia quella in cui non ha conseguito alcuna valutazione.

Ne deriva una semplificazione dei requisiti dei commissari dei concorsi per la nomina ed assunzione rispettivamente dei professori/professoresse nonché ricercatori/ricercatrici universitarie.

Si tratta, peraltro, di una semplificazione compatibile con la normativa statale in materia in quanto la l. n. 240/2010 prevede:

- la valutazione positiva dell'attività didattica e di ricerca quale requisito per essere componente delle commissioni ASN (cfr. il combinato disposto degli artt. 6, comma 7, l. n. 240/2010 e 16, comma 3, lettera h), l. n. 240/2010)

- l'assenza di una valutazione negativa dell'attività didattica e di ricerca quale requisito per essere componente delle commissioni di concorso differenti da quelle ASN (cfr. art. 6, comma 8, l. n. 240/2010)

Rimane fermo che i commissari inquadrati nel ruolo dei professori di prima fascia devono possedere i c.d. valori soglia previsti per essere componente delle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale ex art 16 l. n. 240/2010; i commissari inquadrati nel ruolo di professori di seconda fascia devono possedere i c.d. valori soglia previsti per l'abilitazione alle funzioni di professore/professoressa di prima fascia ex art. 16 l. n. 240/2010.

\*

Secondo nucleo.

Le vigenti norme regolamentari dell'Ateneo prevedono che la commissione di concorso per la nomina dei professori/professoresse formuli una rosa di idonei ed il consiglio di dipartimento proponga la chiamata al ruolo di professore/professoressa di quello che ritenga essere il migliore in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche per la cui copertura è stato bandito il concorso.

Ne deriva che il/la candidato/candidata da chiamare nel ruolo di professore/professoressa è individuato non da una commissione composta da professori della materia di concorso, ma dal Consiglio di Dipartimento composto da professori afferenti in misura assai prevalente ad (eterogenei) settori scientifico disciplinari differenti da quello del posto messo a concorso.

Di conseguenza, secondo l'ormai consolidata giurisprudenza amministrativa, il succitato meccanismo procedimentale è illegittimo per violazione dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento ex art. 97 della Costituzione.

Sul punto si richiama, da ultimo, Cons. Stato, sez. VII, 25 ottobre 2024, n. 8516, recante annullamento delle disposizioni del regolamento dell'Università di Trento aventi un contenuto analogo a quello dell'Università di Verona in materia di procedimento di chiamata dei professori/professoresse, nonché Cons. Stato, sez. VII, 27 aprile 2023, n. 4234; Cons. Stato, sez. VII, 2 marzo 2023; n. 2226; Cons. Stato, sez. VI, 17 maggio 2022, n. 3856 recanti



annullamento delle delibere dei Consigli di Dipartimento che hanno chiamato, nell'ambito della rosa di idonei, non il candidato ritenuto maggiormente qualificato dalla commissione in relazione al settore scientifico disciplinare, ma un altro candidato meno qualificato sebbene con un profilo più aderente alle esigenze didattiche e scientifiche del Dipartimento.

La presente delibera prevede di modificare le succitate disposizioni regolamentari di Ateneo: la rosa di idonei è eliminata e, di conseguenza, la commissione individua il candidato/a maggiormente qualificato ai fini della chiamata nel ruolo di professore/professoressa da parte del Consiglio di Dipartimento.

Si tratta di una soluzione procedimentale non solo coerente con la consolidata giurisprudenza amministrativa, ma contenuta nella maggioranza dei regolamenti delle università italiane.

\*

Terzo nucleo.

Il terzo nucleo concerne i titoli valutabili in sede di chiamate c.d. selettive dei professori universitari.

Le vigenti disposizioni regolamentari non prevedono espressamente la valutazione della c.d. attività istituzionale e dell'attività c.d. di terza missione.

Il che si pone in linea divergente, da un lato, con la tendenza, peraltro, suffragata dalla giurisprudenza amministrativa (Cons. Stato, sez. VII, 26 aprile 2024, n. 1857/2024), ad attribuire rilevanza ai compiti gestionali ed amministrativi dei professori universitari; dall'altro, all'ormai consolidato riconoscimento di una c.d. terza missione, declinata secondo le linee guida A.N.V.U.R., delle università ulteriore rispetto a didattica e ricerca.

La presente delibera prevede di modificare le succitate disposizioni regolamentari di Ateneo introducendo detti titoli fra quelli valutabili in sede di chiamate c.d. selettive dei professori universitari (i titoli delle chiamate c.d. valutative sono, invece, tipizzati dal regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2024).

\*

Sulla base degli elementi esposti, la Rettrice propone al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere positivo in merito a:

- le modifiche, evidenziate nella colonna “nuovo testo” **di cui all’allegato 1 e dell’allegato 2**, al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia» emanato con decreto rettorale Rep. n. 3228/2025, Prot. n. 156940/2025 nonché al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track» emanato con decreto Rep. n. 3230/2025, Prot. n. 156946/2025;
- incaricare l’Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento di recepire le suddette modifiche nei regolamenti di cui sopra;
- disporre che i regolamenti novellati con le suddette modifiche entrino in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione all’albo ufficiale di ateneo;
- disporre che i regolamenti novellati di cui sopra si applicano ai procedimenti concorsuali ed ai procedimenti idoneativi banditi successivamente alla loro entrata in vigore.

Il Consiglio di  
Amministrazione

- vista la proposta della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- visto il parere favorevole di legittimità da parte dell’Area Personale Tecnico-Amministrativo



e Reclutamento della Direzione Risorse Umane;  
all'unanimità

esprime parere favorevole in merito a:

- le modifiche, evidenziate nella colonna “nuovo testo” **di cui all’allegato 1 e dell’allegato 2**, al «Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e di seconda fascia legge 240/2010» emanato con decreto rettorale Rep. n. 3228/2025, Prot. n. 156940/2025 nonché al «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track ai sensi dell’art. 24 della L. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022» emanato con decreto Rep. n. 3230/2025, Prot. n. 156946/2025;
- incaricare l’Area Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento di recepire le suddette modifiche nei regolamenti di cui sopra;
- disporre che i regolamenti novellati con le suddette modifiche entrino in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione all’albo ufficiale di ateneo;
- disporre che i regolamenti novellati di cui sopra si applicano ai procedimenti concorsuali ed ai procedimenti idoneativi banditi successivamente alla loro entrata in vigore.



7.1° Punto OdG:

**Adozione delle Linee Guida di Ateneo sull'uso e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale**

La Rettrice informa che nel contesto europeo, il Regolamento UE 2024/1689, più comunemente chiamato AI Act, è la norma che regola l'uso dell'Intelligenza Artificiale a livello comunitario; approvato il 12 luglio 2024, è entrato in vigore nel 2025. Con questa norma si crea un quadro unico per l'Intelligenza Artificiale, definendo principi e obblighi che variano in base al livello di rischio dei sistemi, con un'attenzione particolare rivolta ai soggetti pubblici.

La Rettrice dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Informatica e Tecnologie il quale informa che a livello nazionale, la Legge italiana n. 132 del 2025 – “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale” – entrata in vigore il 10 ottobre u.s. recepisce e integra le disposizioni europee, prevedendo, tra gli altri aspetti all'Art. 14 comma 3 che *“le pubbliche amministrazioni adottano misure tecniche, organizzative e formative finalizzate a garantire un utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale e a sviluppare le capacità trasversali degli utilizzatori.”*

Altre indicazioni sono richiamate anche dalle Linee guida per l'adozione di IA nella Pubblica Amministrazione, attualmente in emanazione dall'Agenzia per l'Italia Digitale, laddove si evince che: [...] *“Fermi restando gli obblighi di conformità all'AI Act, le PA DEVONO adottare un codice etico per l'IA. Tale codice DEVE divenire uno strumento di governance vincolante, allineato con il quadro normativo vigente, integrato nei processi decisionali e operativi della PA, finalizzato a un uso responsabile, equo e trasparente dell'IA”* e che, le stesse PA, “[...] POSSONO valutare l'opportunità, in aggiunta ai vincoli predetti, di dotarsi di codici etici e di comportamento, anche in collaborazione con altre amministrazioni o adottando modelli definiti da enti sovraordinati o della stessa tipologia”.

In particolare, la Legge 132/2025, all'Articolo 3, enuncia i principi che regolano l'uso dell'intelligenza artificiale:

- Approccio antropocentrico e supervisione umana (Art. 3.3): i sistemi di intelligenza artificiale devono essere concepiti e adottati rispettando l'autonomia e la capacità decisionale dell'essere umano, assicurando una sorveglianza costante e mantenendo sempre aperta la possibilità di intervento umano, così da tenere la responsabilità finale nelle mani di una persona, non di un algoritmo.
- Trasparenza, qualità e sicurezza dei dati: l'Articolo 3, comma 2, stabilisce che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale debba poggiare su dati e su processi i cui criteri di correttezza, attendibilità, sicurezza e qualità siano pienamente assicurati.
- Non discriminazione e accessibilità: la legge enfatizza con decisione il divieto di discriminazioni, promuove l'eguaglianza di genere (Art. 3.1) e assicura un accesso senza barriere per le persone con disabilità (Art. 3.7).
- Cybersecurity come precondizione essenziale: il requisito di sicurezza informatica che accompagna l'intero ciclo di vita dei sistemi IA è indicato come “precondizione essenziale” (Art. 3.6).
- Conformità al Regolamento UE: si precisa apertamente (Art. 3.5) che il quadro normativo nazionale non impone alcun vincolo aggiuntivo rispetto a quelli già stabiliti nel Regolamento (UE) 2024/1689.

Da sottolineare è il fatto che la Legge 132/2025 prevede gli articoli 22 e 24 rivolti esplicitamente alle Università, nei quali si enuncia che:

- Crediti per Studenti ad Alto Potenziale: le scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) destinati a studenti con alto potenziale cognitivo, possono inserire attività di apprendimento presso le istituzioni di formazione superiore. I crediti formativi acquisiti in queste esperienze saranno riconosciuti nei percorsi di studio universitari intrapresi dopo il conseguimento del titolo (Art. 22 comma 2).

Inoltre, il Governo, entro dodici mesi dalla data in cui la legge entra in vigore, è chiamato a adottare le disposizioni relative alle seguenti aree:

- Attività Formative Obbligatorie: per i corsi universitari, le istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e i percorsi degli ITS Academy è necessario inserire attività formative che siano in sintonia con i rispettivi profili culturali e professionali (Art. 24, comma 2, lettera i).



· Obiettivi della formazione: le attività formative devono puntare alla comprensione tecnica e a un impiego consapevole delle tecnologie, includendo anche la prospettiva giuridica relativa ai sistemi di intelligenza artificiale. Inoltre, è fondamentale insegnare a interpretare correttamente le produzioni di tali sistemi—previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni—come previsto dall'art. 24, comma 2, lettera i).

· Potenziamento delle competenze di base: è in agenda il rafforzamento della formazione nelle discipline STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica – e anche in quelle artistiche, inserendole in modo più consistente nei curricula scolastici. L'iniziativa mira a stimolare gli studenti verso percorsi di istruzione superiore legati a questi ambiti Art. 24, comma 2, lettera g).

Tenendo conto di quanto sopra, l'Università di Verona ritiene indispensabile dotarsi di un quadro di riferimento condiviso, in grado di guidare l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale in tutti gli ambiti della vita universitaria – amministrazione, didattica, ricerca e servizi alla comunità – e di garantire che innovazione tecnologica e responsabilità istituzionale siano pienamente allineate.

L'adozione di Linee Guida per l'utilizzo dell'IA nel nostro Ateneo (**Allegato 1**) permette pertanto di soddisfare diversi obiettivi, in particolare:

1) il quadro normativo integrato (GDPR, AI Act, normativa nazionale), unito al principio di accountability e al ruolo dell'Università come Titolare del trattamento e Deployer di IA, rende la redazione di una policy in oggetto una misura organizzativa adeguata, necessaria per:

- a) garantire la conformità legale (in particolare al GDPR e all'AI Act);
- b) gestire preventivamente i rischi (come data breach, violazioni della proprietà intellettuale, discriminazioni, e responsabilità accademica);
- c) promuovere un uso etico, responsabile e trasparente dell'IA all'interno.

L'uso improprio di sistemi di IA può portare infatti a data breach (violazioni di dati personali), diffusione di proprietà intellettuale, o decisioni discriminatorie (se si usa l'IA per processi valutativi). In tutti questi casi, l'Università è passibile di sanzioni del Garante Privacy (lato GDPR). La policy interna, in linea anche con gli indirizzi AgID, funge da "scudo" e da "attenuante" per la difesa in caso di contenzioso o ispezione. Rappresenta un'evidenza documentale e formale dell'impegno assunto dall'Ateneo in materia, in termini di consapevolezza e controllo dei rischi.

2) È fortemente consigliato adottare la policy interna (regolamento/linee guida) prima di distribuire le licenze di ChatGPT o di altro software di IA all'interno dell'Ateneo. Il principio di accountability stabilito dal GDPR impone al Titolare del trattamento (l'Università) di adottare misure tecniche e organizzative adeguate prima di iniziare il trattamento dei dati (svolgendo analisi del rischio ex ante - compresa l'eventuale DPIA - e definendo i ruoli di responsabilità interna). La policy è la condizione organizzativa e preliminare per l'uso responsabile e conforme.

L'adozione delle Linee Guida di Ateneo – pensate per regolare l'uso e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale – prevede la nomina di un “Team AI” con le funzioni di indirizzare l'Ateneo, oltre che di orientamento strategico e organizzativo, per quanto riguarda l'adozione dei sistemi di IA nell'Ateneo. Visti i diversi importanti aspetti che l'IA assume, riferibili ai paradigmi tecnologico, di trattamento dati e di sicurezza sotteranei, all'impatto su didattica e ricerca, nonché ai profili etici e di utilizzo, il team si identifica nelle seguenti persone:

- La Prorettore alla Ricerca, Prof.ssa Gabriela Constantin;
- La Prorettore alla Didattica, Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- Il Delegato alla Transizione all'intelligenza Artificiale, Prof. Roberto Posenato;
- La Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria, Prof.ssa Michela Rimondini;



- Il Responsabile per la Transizione Digitale, Dott. Giovanni Michele Bianco;
- Il Privacy Specialist, Dott. Angelo Mazzotta.

La Rettrice dà la parola al Prof. Roberto Posenato, Delegato della Rettrice per la Transizione all'Intelligenza Artificiale, il quale informa che, al fine della distribuzione delle licenze di utilizzo dell'AI, è previsto il 12 novembre un seminario formativo on line per il corpo docente. Seguiranno degli eventi formativi per il personale tecnico amministrativo con accreditamento per il raggiungimento delle 40 ore di formazione obbligatoria ed eventi formativi con rilascio di crediti per la componente studentesca.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, del dott. Giovanni Bianco e del Prof. Roberto Posenato;
- esaminato il testo delle Linee guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Università degli Studi di Verona

approva l'adozione delle Linee guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'Università degli Studi di Verona e la nomina del "Team AI" identificato nelle persone di:

- La Prorettrice alla Ricerca, Prof.ssa Gabriela Constantin;
- La Prorettrice alla Didattica, Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- Il Delegato alla Transizione all'intelligenza Artificiale, Prof. Roberto Posenato;
- La Delegata al Benessere organizzativo della comunità universitaria, Prof.ssa Michela Rimondini;
- Il Responsabile per la Transizione Digitale, Dott. Giovanni Michele Bianco;
- Il Privacy Specialist, Dott. Angelo Mazzotta.



**8.1° punto OdG:**

**Commissione per il Diritto allo Studio: sostituzione dei componenti.**

La Rettrice ricorda che è istituita presso l'Ateneo, a seguito dell'emanazione delle norme in materia di diritto agli studi universitari contenute nella legge 2 dicembre 1991 n. 390, la Commissione per il Diritto allo Studio, con il compito di:

- determinare i criteri per il conferimento delle borse di studio;
- intervenire nelle attività poste in essere dall'ateneo per l'offerta di servizi;
- promuovere la realizzazione di iniziative volte a favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
- sovraintendere alla gestione delle collaborazioni delle attività a tempo parziale degli studenti;
- determinare i criteri per l'esonero totale o parziale dalla tassa di iscrizione per gli studenti meritevoli e bisognosi.

La Rettrice informa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 ottobre 2010, aveva definito la composizione della Commissione come di seguito indicato:

- il Delegato per il Diritto allo studio, con funzioni di Presidente;
- due rappresentanti indicati dal Consiglio di Amministrazione;
- due rappresentanti degli studenti scelti dal Consiglio Studentesco;
- il Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti o un suo delegato.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013, era stato stabilito che la nomina dei due rappresentanti da parte del Consiglio di Amministrazione prescindesse dall'appartenenza all'organo designante, al fine di estendere la scelta tra tutte le figure presenti in Ateneo che abbiano le competenze e i profili professionali adeguati a ricoprire l'incarico.

Attualmente la Commissione risulta così composta:

Prof. Marco Torsello	già Delegato del Rettore al Diritto allo studio, servizi e mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, inclusione per studentesse e studenti con disabilità e DSA, con funzioni di Presidente
Prof. Massimiliano Badino	rappresentante del Consiglio di Amministrazione, già Referente per l'Inclusione
Prof.ssa Marta Vittoria Menegazzi	rappresentante del Consiglio di Amministrazione
sig. Adrian Nirca	rappresentante della componente studentesca (2024/2026)
sig. Matteo Pellicari	rappresentante della componente studentesca (2024/2026)
Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti o un suo delegato.	

La Rettrice, nel ricordare che, con proprio Decreto n. 10279 del 1° ottobre 2025, ha delineato l'assetto della nuova *Governance* di Ateneo, provvedendo ad individuare un team di Pro-Rettori, Delegati e Referenti con il compito di coadiuvarla nei rispettivi ambiti di competenza assegnati, informa che il Prof. Donato Zipeto, ordinario per il SSD BIOS-08/A - Biologia molecolare, Delegato per la comunità studentesca e campus life, sostituirà il Prof. Marco Torsello nelle funzioni di Presidente della Commissione per il Diritto allo Studio.

La Rettrice propone, inoltre, di indicare, quali nuovi rappresentanti del Consiglio di Amministrazione nella Commissione per il Diritto allo Studio:

- Prof. Cosimo Munari, in sostituzione del Prof. Massimiliano Badino;
- Prof.ssa Sara Svaluto Ferro, in sostituzione della Prof.ssa Marta Vittoria Menegazzi, la quale ha già manifestato l'intenzione di rinunciare all'incarico approssimandosi il suo collocamento in quiescenza.

**Il Consiglio di Amministrazione**

- udita la relazione della Rettrice
- valutata positivamente l'idoneità dei docenti proposti quali nuovi rappresentanti del Consiglio di Amministrazione nella Commissione per il Diritto allo Studio

**8.1° punto OdG**



delibera

di indicare, quali rappresentanti designati dal Consiglio di Amministrazione nella Commissione per il Diritto allo Studio:

- Prof. Cosimo Munari, in sostituzione del Prof. Massimiliano Badino;
- Prof.ssa Sara Svaluto Ferro, in sostituzione della Prof.ssa Marta Vittoria Menegazzi.

I docenti indicati verranno nominati ed entreranno in carica con successivo Decreto Rettoriale

La Rettrice chiude la seduta alle ore 16:21.